



<b>Legalmente</b> Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari legalmente@piemonteonline.it www.legalmente.net	Ancona	071 2149811
	Lecce	0832 2781
	Mestre	041 5320200
	Milano	02 757091
	Napoli	081 2473111
	Roma	06 377081

Pescara Chieti P. Duca d'Aosta, 34 (PE) T 085/28141/2/3 F 085/4221462 • L'Aquila Teramo P. Duca d'Aosta, 34 (PE) T 085/4222127 F 085/4221462

**Pescara**  
**Scoperta la truffa del "falso nipote": due in manette trovata la refurtiva**  
Pennella a pag. 38



**Il paradosso**  
**Alloggi inagibili per il sisma: «Gli inquilini paghino l'acqua»**  
A pag. 47



**Calcio**  
**Baby Sorrentino è in azzurro tocca al pescarese Iacobucci**  
Domenica contro il Pontedera prima all'Adriatico per il portiere abruzzese Teramo, nelle ultime cinque gare punterà sulla continuità. Torna D'Edigio Cantagalli e D'Angelo nello Sport

## I banditi scatenano l'inferno

► Assalto armato all'Ivri di San Giovanni Teatino, nel mirino il caveau delle guardie giurate. Muro demolito con una gru, sparatoria, camion in fiamme: il colpo forse fallito. Un malore

**CHIETI** Assalto armato al caveau dell'Ivri di San Giovanni Teatino. Con un'azione da film, preparata nei minimi particolari, ieri sera un commando armato ha bloccato le strade tra Pescara e Chieti. Così è stato impedito l'accesso alla zona dei grandi centri commerciali dove l'azienda ha la sede. Ieri sera era il caos sulle strade, la circolazione era stata bloccata con due Tir e quattro auto date alle fiamme. Poco dopo anche una sparatoria. In un primo momento si era

parlato dell'assalto a un portavalori che stava rientrando in sede, ma subito dopo è emerso che il commando avrebbe usato una ruspa per abbattere un muro, sul terreno per proteggere la fuga sono stati abbandonati chiodi e stelle a cinque punte che bucano le gomme a chi cerca di mettersi all'inseguimento. È stata una notte d'inferno tra Pescara e Chieti, con telefonate di automobilisti spaventati che raccontavano l'orrore davanti ai loro occhi.  
D'Alessandro a pag. 44  
Emiliozzi in Nazionale

### Il ministro a Cerchio, la visita al centro rifugiati



## La Gelmini porta scarpette e vestitini

Scarpette e un vestitino per ogni bimbo e bimba ucraina ospite nell'ostello di Cerchio. Questo il dono che Mariastella Gelmini, ministro per gli affari regionali e le autonomie, ha consegnato ieri pomeriggio durante la visita al centro di accoglienza.  
Biancone a pag. 35

## Clochard sparito gli investigatori: forse è omicidio

► Martinsicuro, sangue nello stabile dove dormiva. Il corpo non si trova, l'uomo era in sedia a rotelle

**MARTINSICURO** È giallo a Martinsicuro per la scomparsa di un senzatetto che potrebbe essere stato ucciso. L'uomo, di origini rumene, 47 anni, si chiama Cristian e viveva nello stabile abbandonato adiacente al centro commerciale "Il Grillo", rifugio notturno di altri clochard della zona. A lanciare l'allarme è stato il titolare del bar-bistrò Twigha, che si trova vicino alla pompa di benzina, insospettito dal fatto che non lo vedeva più da almeno quindici giorni.  
Poeta a pag. 47

**Teramo**  
**Piercing illegali nei parchi: arriva la Polizia**  
TERAMO Un'attività illecita di piercing, condotta spesso sui muretti di parchi pubblici e ville comunali, in spregio delle più elementari norme di comportamento.  
A pag. 46

## Teramo, rinuncia all'esame medico dopo due rinvii consecutivi

### DISSERVIZI

**TERAMO** Manca il personale sanitario al Mazzini di Teramo e l'esame diagnostico viene spostato ben due volte con una signora teramana che, al terzo appuntamento fissato dal reparto, lo respinge sdegnosamente abbandonando del tutto l'idea. «Altre l'esame non è quello da poter fare a cuor leggero: la gastroscopia in questo caso difatti prevede un digiuno di 5 ore, l'essere accompagnato da una persona, pertanto sconvolgendo orari lavorativi ed eventuali appuntamenti di altri, e infine anche un tampone. Senza contare i costi aggiuntivi.

La signora teramana D.B.E non ha resistito e al terzo invito ha preferito declinare. Questa la sua storia: «Avevo preso un appuntamento al Cup per la gastroscopia e siccome con la ricetta il primo giorno disponibile sarebbe stato ad agosto, l'ho prenotato privatamente al costo di 150 euro. Me l'hanno fissato entro qualche giorno, cioè per venerdì scorso alle 17 ma mi hanno telefonato la sera prima per spostarmelo al lunedì successivo alle ore 15». C'è da tener presente che bisogna stare senza mangiare per ben cinque ore prima dell'esame: «Quindi ho fatto solo la colazione, poi bisogna andare pure accompagnati, così è dovuto

venire anche mio marito, e per fare il tampone rapido al pronto soccorso mi sono presentata alle 14». Dopo tre quarti d'ora, D.B.E., con tampone negativo, è andata in reparto, dovendo ancora attendere perché l'infermiera ha riferito che il medico era in riunione e che avrebbe dovuto aspettare.

**LA PAZIENTE DOVEVA SOTTOPORSI A GASTROSCOPIA «OGNI VOLTA ERO A DIGIUNO DA CINQUE ORE»**



L'ospedale Mazzini di Teramo a cui si è rivolta la paziente

«Alle 16 mi chiama finalmente il medico e mi dice che l'esame non me lo poteva fare perché mancava il personale di supporto e il macchinario. Me lo avrebbe fatto il giorno dopo ma io ho detto che non avevo più fiducia e non lo avrei fatto. Il dottore si è presentato in reparto senza tenuta medica, con il giaccone e puzza di fumo. Quindi ne ho detto che era appena arrivato e non stava in riunione dentro al reparto come mi aveva fatto dire. È un comportamento non proprio consono, se si considera che se avessi ancora lavorato avrei dovuto chiedere un giorno».

Maurizio Di Biagio

Seduta infuocata l'opposizione attacca compatta «È un regime»

### CONSIGLIO REGIONALE

**L'AQUILA** Per la prima volta dall'inizio della legislatura, ieri l'opposizione in consiglio regionale ha prodotto una nota congiunta, peraltro molto dura, sull'andamento dei lavori della seduta. Una presa di posizione che ha una duplice valenza: attuale, facendo segnare un cambio di passo nell'atteggiamento della minoranza, ma anche futuro, lasciando ipotizzare una quadratura già avanzata in vista delle elezioni 2024. Oggetto del contendere, così denuncia l'opposizione, è l'atteggiamento della maggioranza e del presidente dell'assemblea, Lorenzo Sospiri, che avrebbe cassato ogni possibilità di confronto: «Minoranza ignorata dalla tagliola di regime: la presidenza fa passare solo gli emendamenti controllati dal centrodestra. Un comportamento inaccettabile» recita la nota firmata da tutti i gruppi. «Il centrodestra calpesta di nuovo il regolamento consiliare e le prerogative della minoranza - attacca l'opposizione -, stavolta attraverso la condu-

### PRIMA NOTA CONGIUNTA «CALPESTATI I DIRITTI DELLA DIALETTICA POLITICA»



zione di parte del consiglio regionale ad opera del presidente Sospiri, arrivando a una vera e propria tagliola di regime, che cancella tutte le prerogative che il regolamento riconosce alla dialettica politica». Alla fine la protesta si è sostanziata nel non voto di alcuni provvedimenti in discussione. Il capogruppo M5s, Sara Marcozzi, ha rincarato la dose: «La verità è una, in Abruzzo non è possibile parlare del Pnrr su cui la giunta non ha ancora una visione precisa, nonostante l'importanza capitale della gestione dei fondi. Adirittura non si possono leggere determinate, deliberare o atti, soprattutto in materia sanitaria, da cui poter capire quello che accade nel territorio e lavorare per garantire la tutela dei diritti dei cittadini. Non abbiamo diritto di discutere progetti di legge, né di opposizione né di maggioranza, con testi che vengono stravolti con emendamenti il cui contenuto è spesso ignorato perfino dai consiglieri regionali di centrodestra. Quanto vissuto fino a oggi è inaccettabile». La maggioranza ha replicato: «Sterili litanie. Nessun soprano, nessuna illegalità, nessun atto minatorio contro la minoranza ma la corretta applicazione di statuto e regolamenti».

Stefano Dascoli

# Chieti



**È AGLI ARRESTI DOMICILIARI MA I CARABINIERI LO BECCANO A PASSEGGIARE PER IL CENTRO DI RAPINO: FINISCE NEI GUAI UN 42ENNE DI PRETORO**

Fax: 085 4224529  
e-mail: chieti@ilmessaggero.it



Venerdì 25 Marzo 2022  
www.ilmessaggero.it

## Commando assalta il caveau sparatoria, incendi e terrore

►Intorno alle 21 nella zona commerciale si è avvertita un'esplosione. Rebus bottino  
►La banda ha sfondato la parete con una ruspa Incendiati tre mezzi e poi il conflitto a fuoco

### INFERNO NELLA NOTTE

Un commando di almeno 20 persone hanno tentato l'assalto al caveau di Sicuritalia ex Ivri in via Po utilizzando una grossa pala meccanica per sfondare le pareti: resta in piedi il rebus bottino che in quel momento doveva essere molto ingente (si parla anche di un paio di milioni). Addirittura una parete è stata completamente demolita e si vedevano i blocchi di muratura e ferro. I malviventi, probabilmente dei professionisti del crimine, hanno agito quasi sicuramente, approfittando della contemporanea partita dell'Italia contro la Macedonia. Il nutrito gruppo di malviventi aveva studiato nei minimi particolari, paragonando l'operazione anche con altri tipi di azioni portati avanti in altre parti d'Italia in passato. Comprensibili le scene di caos nella zona commerciale di Sambuceto, a causa di questa violentissima rapina. Le strade addirittura sono state riempite di chiodi, le auto danneggiate, incidenti, e camion messi a fuoco (si parla di almeno tre mezzi) per bloccare la viabilità e mettere chiaramente in difficoltà le forze dell'ordine. I banditi poi si sono dati alla fuga e si sono rifugiati in un'azienda della zona ed è proprio lì che ci sarebbe stato un conflitto a fuoco con le guardie di servizio (una quindicina): dopo l'allarme sono intervenute le forze dell'ordine e a quanto pare, il conflitto a fuoco non avrebbe fatto registrare feriti. I malviventi si sono poi dati definitivamente alla fuga probabilmente con delle auto. Un paio di ambulanze sono intervenute per



Il camion incendiato lungo la strada. A destra: la ruspa utilizzata per l'assalto



una persona colpita da un attacco di ansia e dal fumo. Questo assalto ha portato chiaramente il caos nelle strade interne che sono state bloccate specialmente nell'Asse attrezzato che è andato subito in tilt. Sul posto Polizia, carabinieri, vigili del fuoco di

Chieti e Pescara. Sul posto anche le forze speciali dei Nocs. Istituiti posti di blocco ed è scattata la caccia all'uomo. Anche il sindaco di San Giovanni Teatino Giorgio Di Clemente ha seguito la vicenda, e ha ricevuto molto preoccupato il rincorrersi dei racconti

che «addirittura parlavano di violenta sparatoria con feriti». Anche via Po la strada della sede dell'Ivri è stata bloccata all'inizio per evitare ulteriori problemi e per permettere lo spegnimento dei mezzi incendiati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Regione, Santangelo sull'ospedale

#### «Serve potenziamento di personale e servizi per Diabetologia»

Carenza di organico nel centro regionale di Diabetologia pediatrica del policlinico. La denuncia arriva dal vicepresidente del consiglio regionale Roberto Santangelo, che ha raccolto la segnalazione di alcuni genitori di piccoli pazienti sui disservizi generati dalla mancanza di personale. Così, l'esponente di Azione Politica ha interessato del problema i direttori generale, amministrativo e sanitario della Asl. Il 24 gennaio ha scritto per chiedere «l'immediata integrazione del personale medico e paramedico necessario a garantire l'assistenza dovuta ai giovani pazienti». Al reparto

è stata assegnata un'unità medica e i vertici Asl hanno spiegato di star lavorando a un reclutamento straordinario di personale paramedico. In seguito, Santangelo si è rivolto anche all'assessore regionale alla Sanità Nicoletta Veri, che a sua volta ha sollecitato la direzione sanitaria dell'azienda. «Indubbio - dice Santangelo - è il ruolo che il centro di Diabetologia Pediatrica di Chieti ha come punto di riferimento per tutto il centro Italia, nonché il ruolo di fiore all'occhiello della nostra Regione per le potenzialità in ordine alla qualità di assistenza e numero di posti disponibili per i

giovani pazienti. Quello che auspicio è ipotizzare la creazione di progetto pilota che preveda un team sanitario plurispecialistico e pluriprofessionale all'interno del reparto munito di autonomia gestionale, che comprenda, oltre al medico specialista, infermieri dedicati, dietista, dietologo e possibilmente psicologo, assistente sociale e volontari per una cura a 360 gradi (prevenzione, previsione cura e riabilitazione) del diabete infantile e per il necessario supporto psicologico e di informazione da garantire anche ai parenti dei giovani ricoverati».

**UNA VENTINA I MALVIVENTI CHE HANNO STUDIATO NEI MINIMI PARTICOLARI INTERVENUTI 15 AGENTI DI SERVIZIO**

### Dopo le ultime piogge e nevicate

#### Strade dissestate, opere per 12mila euro

Lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento dell'asfalto sulle strade. Il Comune interviene dopo le numerose segnalazioni da parte dei cittadini al fine di provvedere alla risoluzione delle problematiche legate a buche e strade dissestate. A realizzare l'intervento sarà la ditta Tecnobitumi di Pescara. Per un importo totale di 12mila euro. Sulla determina comunale si legge che l'intervento si è reso necessario «a seguito delle ultime piogge e nevicate, in diverse zone della Città si sono creati diversi dissesti stradali, buche e ammaloramenti asfalti». Un intervento necessario «al fine

di salvaguardare la pubblica privata incolumità». Nelle ultime settimane sono state molte le lamentele da parte giunte da diverse zone del capoluogo teatino. Anche in centro storico una semplice passeggiata può rivelarsi difficoltosa, fra dislivelli, buche di diversi centimetri e mattoni divelti. Le principali problematiche sulle principali arterie cittadine come via Colonna ma anche in centro storico i residenti di via Nicola da Guardiagrele si lamentano da tempo per le condizioni dell'asfalto. Lo scorso novembre il Comune era intervenuto con un primo intervento di circa 15mila euro.

## Teateservizi finisce nelle mani del Tribunale

### LA VERTENZA

Il Comune - socio non ha nominato il liquidatore e così da ieri le sorti di Teateservizi sono completamente nelle mani del Tribunale. Mentre una visita al registro delle imprese della Camera di commercio rivela che la società è in scioglimento e liquidazione. Ieri all'assemblea dei soci convocata dall'amministratore unico Massimo Marchetti, il Comune, presente con il sindaco Diego Ferrara, ha indicato il commercialista Luca Di Iorio: ma il professionista avrebbe voluto almeno un paio di giorni per esaminare a più ampio spettro i bilanci prima di decidere se accettare la nomina a liquidatore. A quel punto (cioè in mancanza della nomina) è inter-

venuto il Collegio sindacale evidenziando l'obbligo di legge che impone all'amministratore di depositare ricorso al Tribunale per la nomina del liquidatore. Il bilancio 2019 di Teateservizi si è chiuso con una perdita di oltre 400mila euro 2019 e così la società è finita in liquidazione ex lege, con il capitale sceso al di sotto del minimo legale. Tecnicamente il Comune-socio avrebbe potuto rimuovere lo stato di liquidazione ripianando le perdite e ricostituendo il capitale ma nulla di ciò è avvenuto. Dal punto di vista operativo Teateservizi può continuare a svolgere i servizi come la riscossione e la gestione dei parcheggi, ma non potrà acquisire nuove attività e contratti. Su questa vicenda si innesta la richiesta di fallimento della Procura, che si cerca



Il sopralluogo del commissario Macello a Chieti

## Ferrovia, blitz di Macello fa ben sperare i comitati

### IL CASO

La vittoria dei territori sulla ferrovia si fa sempre più concreta. O, almeno, è forte la speranza che, alla fine, la voce dei cittadini venga ascoltata. Un segnale concreto è arrivato ieri, con la visita del commissario governativo al progetto del raddoppio della ferrovia a Chieti e a San Giovanni Teatino. Vincenzo Macello, invitato dai Comuni, accompagnato dal direttore investimenti area centro di Rete ferroviaria italiana, Marco Marchese, ha effettuato un sopralluogo per verificare di persona le criticità nei tratti che variano nelle proposte di variante. E la sua presenza ha soddisfatto gli amministratori.

### L'AUSPICIO

«L'auspicio - dicono il sindaco di Chieti Diego Ferrara e il presidente del consiglio comunale Luigi Febbo - è vedere divenire realtà le nostre istanze su tutto il tratto ferroviario, perché significherebbe aver contribuito a rendere davvero utile e condivisa l'alternativa di cui i Comuni si sono fatti promotori, scendendo in campo a livello istituzionale per migliorare il progetto. Siamo disponibili a lavorare insieme, perché, come abbiamo ribadito anche oggi al commissario, siamo consci dell'importanza dell'opera, ma vorremmo vederla realizzata a vantaggio del territorio. L'auspicio è che le decisioni che saranno assunte da Rfi rispecchiano le aperture dimostrate durante il confronto». Soddisfatto anche il sindaco di San Giovan-

ni Teatino Giorgio Di Clemente, che martedì ha animato un'insolita protesta, incatenandosi al passaggio a livello di corso Italia. «Abbiamo riscontrato un'apertura al confronto - spiega - e un ascolto alle modifiche proposte. Abbiamo confermato il nostro sì all'opera, ma ribadito che venga realizzata nel rispetto del territorio e dei suoi cittadini. A breve sarà convocato un tavolo di lavoro con i tecnici di Rfi. Ci auguriamo che ogni minimo dettaglio non venga trascurato e che si possa arrivare ad un progetto definitivo che veda realizzata quest'opera senza penalizzare i territori. Ieri, intanto, si è riunita la commissione speciale sul progetto istituita in seno al consiglio comunale teatino, insieme a quella Urbanistica. I due presidenti, Vincenzo Ginefra e Pietro Iacobitti, hanno illustrato lo stato dell'arte ai cittadini del comitato FerroViva Chieti Scalo. E per giovedì, alle ore 15, è in programma l'incontro pubblico sulla variante Lotto 1 di Brecciarola, alla presenza del gruppo di tecnici e progettisti che animano le fasi del pubblico dibattito e della coordinatrice Iolanda Romano, con i progettisti Italferr».

Francesca Rapposelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SOPRALLUOGO DEL COMMISSARIO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO PER VERIFICARE LE CRITICITÀ**



La sede di Teateservizi

di evitare ad ogni costo, pena il default dello stesso Comune: il 14 aprile nell'udienza per fallimento verosimilmente sarà presentato un piano di concordato in continuità che farebbe leva su crediti per 40 milioni che la società deve ancora riscuotere. Ma che, non va dimenticato, sono crediti del Comune per imposte e tasse non pagate dai contribuenti teatini e che, ove venissero recuperate, consentirebbero a Teateservizi di incassare solo il relativo aggio. Oggi solo una poderosa iniezione di denaro fresco potrebbe risolvere la società, finita in una sorta di limbo perché ha un amministratore, peraltro revocato, e non un liquidatore. L'unico punto fermo è che sul futuro di Teateservizi si sono addensate altre nubi.